

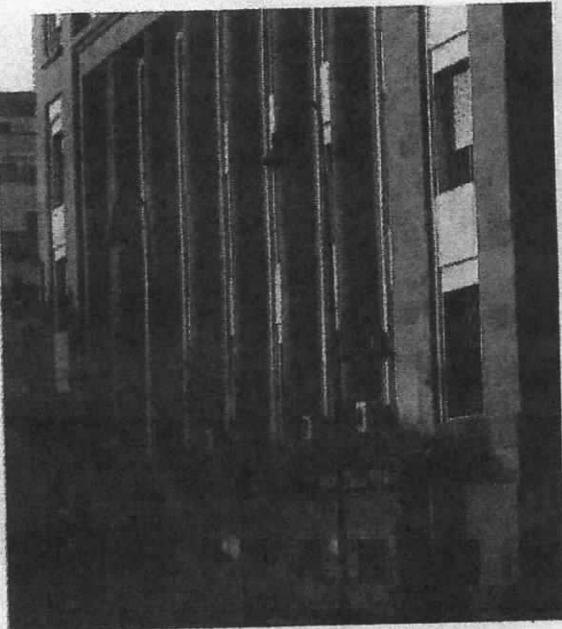
**ABUSI.** L'esperta di diritto di famiglia dopo il caso di Mulinu Becciu

# «Bisogna sempre agire nell'interesse del minore»

L'AVVOCATO VALERIA ARESTI, ESPERTA IN DIRITTO DI FAMIGLIA, INTERVIENE NELLA VICENDA CAPITATA ALLA FAMIGLIA DI MULINU BECCIU: «NIENTE DI ANORMALE».

» «Quando il Tribunale dei minori riceve una segnalazione, che provenga o meno dall'ambiente scolastico, ha l'obbligo di agire nell'interesse del bambino per evitare situazioni di pregiudizio». La segnalazione può essere presentata «da chiunque sia a conoscenza di situazioni di pericolo o abbia il sospetto che un minore possa essere vittima di un qualsiasi tipo di abuso».

**LA PRASSI.** La spiegazione dell'avvocato Valeria Aresti, esperta in diritto di famiglia, è sufficiente per capire che nella triste vicenda giudiziaria capitata alla famiglia di Mulinu Becciu non c'è niente di anormale: la coppia rischiava l'affidamento della propria figlia dodicenne ai servizi sociali perché un professore sospettava fosse vittima di abusi sessuali a causa del suo comportamento. Può capitare che i dirigenti scolastici presentino segnalazioni di questo tipo in Tribunale, anche se raramente. Il legale non entra nel merito della vicenda cagliaritana approdata a una richiesta di archiviazione dopo tre anni dall'avvio delle indagini. Ma tiene a sottolineare che «è opportuno che i tempi della giustizia vengano contenuti e siano ragionevoli nel-



## I GENITORI DELL'ALUNNA

«Abbiamo vissuto dentro un incubo per troppo tempo»: così il padre e la madre della ragazzina di prima media ritenuta strana dal suo insegnante per aver disegnato più volte animali con i genitali sproporzionati

l'interesse del minore».

**TEMPI LUNGI.** «Abbiamo vissuto dentro un incubo per troppo tempo», hanno lamentato i genitori della ragazzina di prima media ritenuta strana dal suo insegnante per aver disegnato più volte animali con i genitali sproporzionati. E per una serie di altri motivi, tra i quali l'estrema timidezza e un disegno di genitali maschili nel suo diario scolastico.

**GLI ASSISTENTI SOCIALI.** Questo è soltanto uno dei tanti casi di cui ogni anno si occupano gli assistenti sociali del Comune. Nel 2013 (secondo gli ultimi dati disponibili) si contano 747 minori sotto tutela sociale e giuridica del Comune. «L'accesso ai servizi so-

ciali - spiegano dagli uffici comunali - avviene in diversi modi. Uno di questi è l'incarico affidato dall'autorità giudiziaria». È la tipologia di segnalazione «che determina il modo in cui si avvia il rapporto con la famiglia». Quando la segnalazione è dell'autorità giudiziaria gli assistenti sociali vengono incaricati di eseguire delle «indagini ufficiali o dei progetti di sostegno». E «se vengono rilevati elementi critici - spiegano - non possiamo esimerci dal comunicarli». L'obiettivo in cima alla lista è uno solo: «assicurare ai minori il diritto di vivere nella propria famiglia».

**Veronica Nedrini**  
RIPRODUZIONE RISERVATA